

Adunanza del 26 Dicembre 1916

Presiede il Vice Presidente Masfaloti;
Sono presenti: i componenti, consiglieri
Gerardo e Benedetto, il Direttore Generale
Ecc. ed il Consigliere Amministrativo quale
scrittario del Consiglio di Amministrazione

1. Interessi di titoli di proprietà dello Istit.
Istit.

Udit. le comunicazioni del Direttore Generale
circa l'acquistare in L. 1.470.000. della nuova
struttura degli interessi maturanti il 1.
Giugno 1917 su titoli di proprietà dello
Istit. in deposito presso la Cassa Depos.
e prestiti, al netto della tassa di costo
L. 100 per 100.

Il Comitato dispone che la detta
somma sia impiegata in buoni del Tesoro
5% ultima emissione, col beneficio d'interesse
per ogni cento lire nominali, e col paga-
mento anticipato della prima rata se-
mestrale di interessi, autorizzando il Dire-
ttore Generale a prendere all'uopo gli ap-
propriati accordi con la Cassa Depos.

e prestato e con la Banca d'Italia.

2) Gratificazione al tecnico Sig. Andrea Guerra.

Su proposta del Direttore Generale,
 In considerazione dell'opera attiva e proficua
 prestata dal tecnico dello Istituto Sig.
 Andrea Guerra durante l'anno 1916 nel
 la direzione ed assistenza dei lavori di una
 manutenzione ordinaria e straordinaria degli
 immobili di proprietà dello Istituto in
 Roma, come pure nella ricerca di miglior
 lami per appartamenti spetti, nelle trat-
 tative con la società Anello Romana per
 facilitazioni allo Istituto nella fornitu-
 ra di energia elettrica e di carbone,
 e nella compilazione di non poche rela-
 zioni sul valore di affitto dei locali
 sulle necessità di lavori etc.

Ch

Il Comitato delibera la concessione
 al predetto Sig. Guerra di una gratifi-
 cazione di lire d'anno nelle misu-
 ra di L. 500.



3° Proposta di assicurazione Ramponi Egidio

Il Direttore Generale, in senso che, su proposta presentata il 1° Marzo 1916, e in seguito a parere della Consulenza che classificò il rischio "in quanto buono e medio" e fu emessa a favore del Sig. Egidio Ramponi, industriale, le N.omen di anni 45, una polizza di categoria mista, durata 20 anni, per L. 10.000.

Nell'Agosto successivo lo stesso Sig. Ramponi Tommaso alla "S. Maria" una assicurazione mista, durata 25 anni per L. 30.000, sulla quale fu offerta all'Istituto la commissione del 40%.

La Consulenza medica, dopo aver ritenuto che dal rapporto del medico di famiglia risultava essere l'assicurato affetto da disturbi non specificati nella professione, concludendo confermando la classificazione del rischio "in quanto buono e medio" ed il Consiglio di Amministrazione il 10 Novembre su conforme parere dell'Ufficio V, decise di rifiutare



la cessione offerta.

Ors. in data 5 Dicembre corrente, il Sig. Ramponi ha presentato all'Istituto un'altra proposta di assicurazione vivente a 20 anni, per L. 20.000.

Il Comitato assicurativo nostro, esaminati tutti i rapporti nostri esistenti in atti, ha ritenuto accettabile la nuova Assicurazione.

Fatto però il rifiuto della cessione offerta dall'Adriatica, il Direttore Generale crede opportuno che il Comitato esprimis il suo avviso al riguardo.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Direttore Generale, considerato che nella offerta del Sig. Ramponi la durata del contratto è di soli 20 anni, mentre era di 25 quella della Assicurazione stipulata con l'Adriatica, è di parere che, fatto questo miglioramento del rischio, l'offerta possa essere accolta.

Am

Al Montino alla Cooperativa "Domus"



mea

Il Direttore Generale ricorda come fra i mutui trasferiti allo Istituto della Cassa Mutua Penzioni di Como vi era uno, concernente alla Società "Immus mea" con sede in Como, per la somma di circa L. 1.300.000, valutando L. 913.610, che si riteneva regolarmente garantito di ipoteca.

Successo, si accertò in seguito che la ipoteca garantiva solo parzialmente il credito; e pure emettoni subito provveduto a completare la iscrizione, esistendo già successive trascrizioni, l'Istituto ritenne prudente di retrocedere il mutuo stesso alla Cassa Mutua Penzioni, la quale in sostituzione di tale attività trasferì all'Istituto di titoli, col patto che qualora entro l'anno 1916 fosse stata conseguita la risoluzione definitiva della ipoteca, e garanzia dello intero credito di L. 1.320.000, la retrocessione sarebbe stata annullata, e l'Istituto avrebbe ripreso il mutuo restituendo i titoli.



Ma il R. Commissario liquidatore, con lettera del 5 Dicembre corrente, nello informare che la condizione così stabilita non potrà verificarsi entro il 1916, ha indennato l'Istituto e consentito una congrua provvida per l'adempimento d'essa.

Il Direttore Generale sottopose al Comitato le richieste del R. Commissario perché decida circa la opportunità o meno di accoglierle.

Avante però sembrarosi evidente la convenienza per l'Istituto di convertire i titoli trasferibili, anziché sostituirli con una attività quale è il credito verso la "Domus mea" e adunque, che la provvida difficilmente potrebbe essere di breve durata, come spera il R. Commissario, se le difficoltà che indubbiamente dovranno superarsi prima di conseguire la regolare sistemazione della situazione ipotecaria suddetta.

Am

Il Comitato udite le comunicazioni

Del Direttore Generale,

considerato che si ha presumere che le condizioni alle quali fu originariamente accettato il mutuo verso la "Banca mea" saranno a mutare, indubbiamente le garanzie di esso.

Si ha parere che sia in contrasto con l'interesse dello Istituto la proposta chiesta dal D. Comensario liquidatore della Banca Mutuo Pensioni di Como;

e deliberi pertanto che la domanda non sia accolta.

5) Retribuzione del personale assente maschile.

Utile le comunicazioni del Direttore Generale circa la domanda, ripetutamente fatta dai cinque impiegati assenti: Signori Gatti Mario, Volpe Enrico, Corbi Nicola, Nicoletti Vittorio, e Saporiti Nestore, perché la loro retribuzione di L. 4. si aumentasse a L. 5, ossia si parificherebbe a quella che viene corrisposta agli altri.

altri 9 impiegati avventizi che, come
mi prestano servizio presso l'Istituto
dal 1914;

Contabile che tratta di personale
che trovano alle dipendenze dello Istit.
Auto, 50 oramai circa tre anni, presta
la opera efficace ed assidua.

Il Comitato è di parere che l'invoca-
to miglioramento chiesto dai predetti
impiegati avventizi possa essere loro
accorciato.

6. Istituto Italiano per la espansione
Commerciale e Coloniale.

Il Direttore Generale riferisce che la Dire-
zione dell' "Istituto Italiano per l'e-
spansione Commerciale e Coloniale", e
del R. Museo Commerciale di Venezia
si è rivolta alle principali Aziende
pubbliche e private per avere adesio-
ne al programma proposto di sus-
citare le più sane energie del Paese e
indirizzarle al nostro mercato econo-
mico ed in particolare ad una mar-

Drj

giare potenzialità industriale e ad
una più vasta e sicura espansione
commerciale dopo la guerra.

A tale iniziativa hanno già aderito
oltre i Ministri e molte personae
lità politiche, i principali Istituti
di Credito ed un numero considerevole
di Società Industriali e Commerciali.

Anche l'Istituto con lettera del 17 Ot-
tobre a. c. ha fatto plauso al progetto
ma, su accennato.

Successivamente però la Direzione del
l'Istituto Italiano per l'Espansione
Commerciale e Coloniale " si rivolse
ancora all'Istituto Nazionale chie-
dendogli che all'approfondimento morale so-
lesse aggiungersi anche quello economi-
co, iscrivendosi in una delle due tra-
cedenze per suoi soci, i quali si vuol-
divano in benemeriti, fondatori, pa-
trocinatori e ordinari.

I soci benemeriti pagano un contri-
buto annuo di £ 200 altri a versare una
volta tanto, all'atto dell'iscrizione, -
l'importo di £ 1000 (mille) i soci fonda-

con un contributo annuo di L. 100- ed un
 versamento unico di L. 500, i soci patrocini
 untori un contributo annuo di L. 50- ed
 un versamento unico di L. 100 =, i soci ordi
 nari un contributo annuo di L. 20- ed un versa
 mento unico di L. 10 =. I soci dell'Istituto
 Italiano per l'Espansione Commerciale e Colo
 niale hanno diritto oltrechè a partecipare
 alle assemblee, a ricevere gratuitamente le
 pubblicazioni dell'Istituto, nonché tutte le in
 formazioni commerciali che a loro piacere di
 richiedere

Il Comitato Permanente, udite le comunicazioni
 del Direttore Generale, autorizza la iscrizione dello
 Istituto Nazionale frai suoi patrocinato
 ri dello Istituto Italiano per l'Espansi
 one Commerciale e Coloniale.

Dopo di che il Vice Presidente legge le sedute.

Il Presidente del Consiglio

Amplio

Il Direttore Generale. Il Consigliere Segretario, *espension*

Amplio

Esposizione

